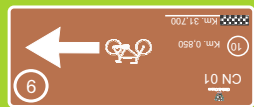




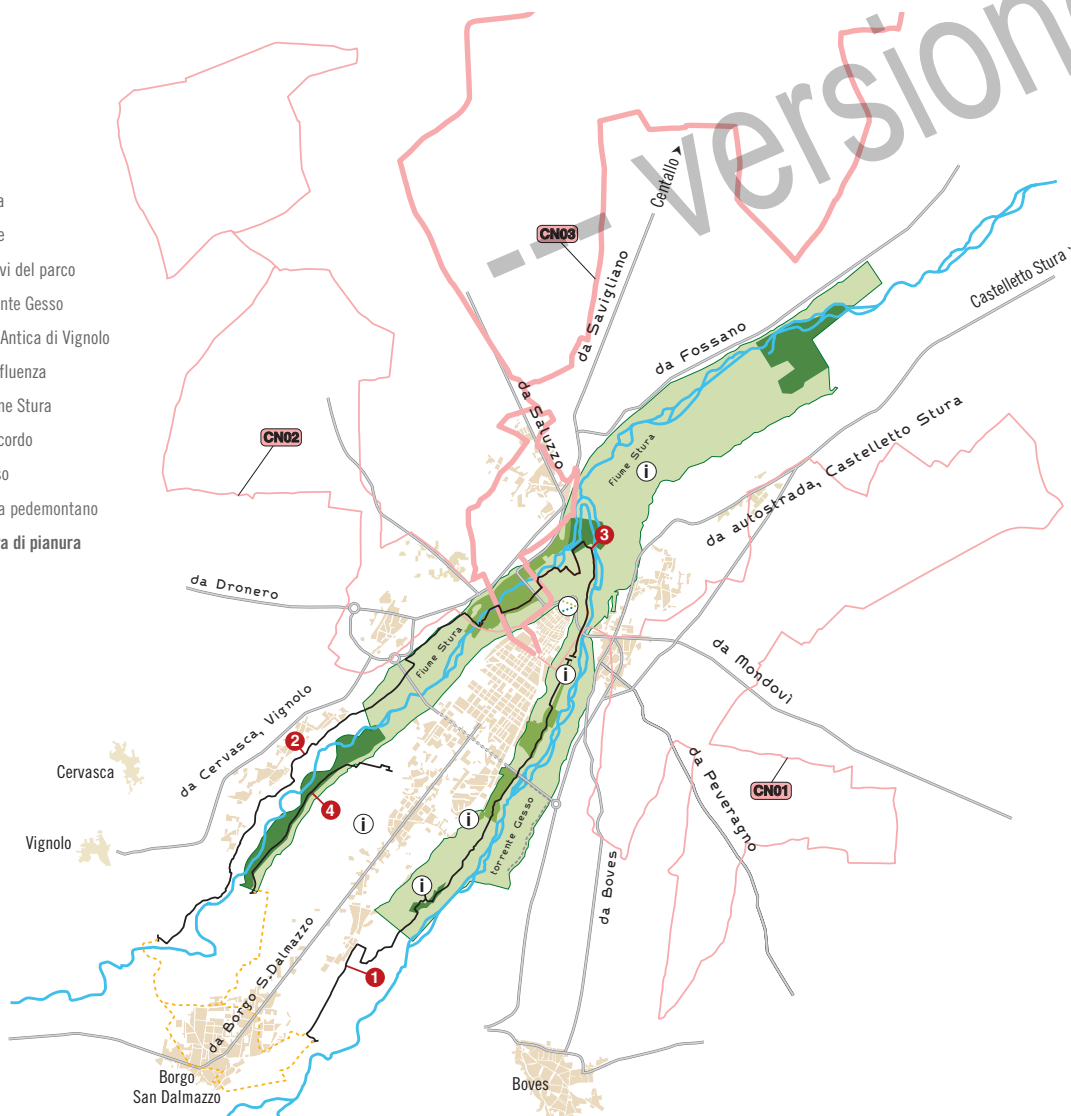
La filosofia che ha seguito l'Ufficio Biciclette nel realizzare la segnaletica dei primi tre itinerari cicloturistici intorno a Cuneo è stata quella di fornire una serie di informazioni utili al cicloturista. Sull'esempio di altre realtà in Europa si è cercato di installare dei cartelli esaurivi per evitare di dover continuamente consultare una cartina.



Il cartello presenta in alto a sinistra, sotto il logo del Comune di Cuneo, il numero dell'itinerario, il numero del cartello, e una freccia indicante la direzione da seguire e quindi in basso a sinistra le distanze per arrivare al cartello successivo e alla fine dell'itinerario.

La segnaletica

- LEGENDA**
- sede del parco
 - Parco fluviale
 - area attrezzata
 - riserva naturale
 - punti informativi del parco
 - percorso 1 torrente Gesso
 - percorso 2 via Antica di Vignolo
 - percorso 3 confluenza
 - percorso 4 fiume Stura
 - percorso di raccordo
 - CN01 Oltregesso
 - CN02 Oltrestura pedemontano
 - CN03 Oltrestura di pianura



Blok...

I PERCORSI CICLOTURISTICI ATTORNO A CUNEO

Tre percorsi ciclabili, individuati dall'Ufficio Biciclette del Comune di Cuneo, in gran parte lungo stradine secondarie che lasciano spazio al paesaggio e alla possibilità di pedalare senza fretta e in relativa sicurezza. Si scopre un'antica rete viaria utile per le borgate, le cascine, le ville e gli opifici, con tracciati tortuosi, rispettosi dei campi e dei canali. Si ritrova il piacere del silenzio intervallato dai suoni naturali e si colgono i colori e i profumi delle stagioni. Tuttavia a questa trama antica si è sovrapposta quella moderna dei motori e della velocità, che bisogna intersecare con frequenti attraversamenti. Per garantire la continuità ai percorsi della mobilità dolce e facilitare l'orientamento sono stati posizionati negli incroci i piccoli segnali specifici color marrone che i ciclisti sapranno individuare e osservare.

INFO
SEGNALAZIONI E SUGGERIMENTI

Comune di Cuneo - Ufficio Biciclette
tel. 0171.444513
(orari d'ufficio escluso venerdì pomeriggio)
ufficiobiciclette@comune.cuneo.it
www.comune.cuneo.it



Il Comune
Pianura e collina

Foto: Comune di Cuneo Ufficio Biciclette - edizione 2009



cn03

Percorso ciclabile Oltrestura di pianura



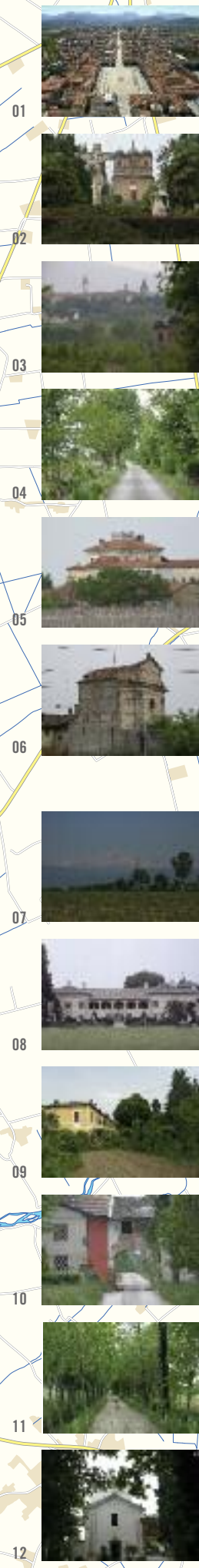
- PARTENZA / ARRIVO**
Cuneo, Piazza Galimberti
N44°23'22.4" E7°32'52.3"
- LONGHEZZA**
39 km
- PERCORSO**
prevalentemente su asfalto,
completamente segnalato
- DIFFICOLTÀ** facile
- BICICLETTA CONSIGLIATA**
city bike






delle vie campestri fiancheggiata dai fossi e dai filari di salici e di ontani. Si attraversa l'abitato di Roata Rossi fino a Via della Rocca, dove la rotatoria aiuta a incrociare la Provinciale di Busca e a proseguire in Via dell'Abbazia. Il nome della strada ricorda l'esistenza di un ricco priorato benedettino dedicato a San Benigno nel sito del villaggio medievale di Quaranta che presisteva alla fondazione di Cuneo. Attraversata con attenzione la Provinciale 25, si pedala lungo le tranquille stradine di Torre Bianca e di Torre Roa (foto). Si scollina nel territorio di Centallo, il cui Comune ha realizzato una provvidenziale pista ciclabile a lato della Statale 20, dalla borgata S. Quirico all'inizio del paese, in coincidenza con il successivo percorso ciclo-pedonale. Da Via Cavour si attraversa il passaggio a livello e si incontra ciò che rimane della chiesa della Madonna degli Alteni, interessante reperto romanico a testimonianza della storia locale risalente alla romana Naxia. Percorsi pochi km della Provinciale 318 si perviene alla frazione San Biagio, dove si svolta in Via Boerio e si passa accanto all'alta torre medievale scapitozzata,

inclusa in un complesso la cui funzione religiosa è suggerita da un portale murato sovrastato da una croce. Il percorso continua a giovare di piacevoli stradine campestri verso Roata Chisani e rientra poi nel territorio di Cuneo presso la frazione Ronchi, già affacciata al profondo alveo dello Stura, dove è visibile la raffinata Villa seicentesca Caisotti di Chisano, mentre l'altra Villa Ricci d'Andorno si incontra dopo la svolta in Via Pollino. I segnaletici marroni ci indicano la deviazione in Via Chiosa per evitare il traffico stabilimento della Michelin e per mantenere la sequenza degli antichi tracciati a misura umana, da Via S. Anselmo a Via del Corvo, e ancora in Via Torre Roa che termina presso il complesso centro commerciale di Madonna dell'Olmo. Superati il sottopasso e la rotatoria, da Via F.lli Silvestro si ritorna in Via antica di Busca variando tuttavia il percorso finale, passando per via Tetto Bovis per poi dopo poche centinaia di metri svoltare a sinistra in via della Battaglia. Al margine dell'abitato di Madonna dell'Olmo, si svolta a destra in via Roncata ove in leggerissima ascesa prima si costeggia la trincea dove corre la ferrovia e poco oltre si incrocia sulla destra il vialetto di accesso alla storica Villa Oldofredi-Tadini. Allo sbocco di via Roncata occorre con cautela procedere all'attraversamento di via Valle Maira e si percorre il viadotto Soleri per ritornare nel centro cittadino.

L'itinerario parte da Piazza Galimberti ove dalla testata Nord si imbocca Via Pascal sino a raggiungere la rotatoria di Corso Kennedy che si supera e si imbocca la Discesa Bellavista per poi proseguire dopo la rotatoria su Circonvallazione Nord sino oltre il ponte sullo Stura ove a destra si svolta in direzione del Santuario oltrocenese di Madonna della Riva, importante soprattutto per le vicende storiche legate agli assedi della città e per la presenza di numerosi ex-voto, colorita espressione del culto popolare. Oltrepasato lo stesso con leggera salita si arriva a Madonna dell'Olmo ove prima di immergersi nel tratto urbano è consigliabile una sosta per ammirare una delle vedute più classiche della città di Cuneo da quello che un tempo era l'unico accesso da Nord: il centro storico sull'altopiano delimitato dalla confluenza del Gesso e dello Stura e con lo sfondo delle Alpi Marittime. A questo punto si percorre con attenzione un breve tratto trafficato compiendo il periplo della rotatoria per poi imboccare la pista ciclabile che conduce su Via Torre Allera che costeggia il muro di cinta del parco all'inglese di Villa Tornatore, trasformazione ottocentesca dell'antico convento dei frati Agostiniani. Si prosegue poi in Via della Battaglia (a sinistra), Via Casteldefino e Via Crissolo ove imboccata la passerella ciclopedonale che oltrepassa la ferrovia ci si raccorda a sinistra con la Via antica di Busca, stradina che conserva le dimensioni originali



-  incrocio pericoloso
-  tratto elevato traffico veicolare
-  tratto sterrato